

Il Lazzaretto piange il primo parroco

All'età di 90 anni è mancato don Giovanni Ferrè, che aveva fondato la parrocchia negli anni Sessanta

SEREGNO Si è concluso nel giorno di Pasqua il lungo cammino terreno di don **Giovanni Ferrè**, indimenticato parroco fondatore del Lazzaretto. Classe 1929, era arrivato in città nel 1961 dopo una lunga esperienza come coadiutore a Inverigo.

All'epoca il Lazzaretto era un quartiere in rapida trasformazione: il nucleo originario di abitanti, poco più di duecento, veniva integrato da immigrati veneti e meridionali. C'era una comunità da costruire. Il terreno su cui erigere la chiesa era stato

donato da **Enrica Camisaca**, la vedova del famoso architetto **Ottavio Cabiati**.

Nel 1961 il prevosto monsignor Bernardo Citterio aveva avviato la costruzione, ultimata l'anno successivo: la navata, la cupola e il battistero sarebbero arrivati negli anni successivi.

Don Giovanni Ferrè venne formalmente nominato parroco nel 1962. E cominciò a dare un'identità alla comunità. Prima la chiesa, mattoni dopo mattoni. Poi la scuola materna inaugurata nel 1967. Un percorso co-

raggiato con alcune scelte che rimasero nel cuore della gente del Lazzaretto, come l'acquisto della casa di Parè, sede di tante vacanze estive che hanno contribuito a formare il senso di comunità.

Il sacerdote era un amante del canto e della montagna. Queste passioni furono determinanti per l'avvio di importanti esperienze che continuano ancora oggi: la corale Beata Vergine Addolorata, il locale Gruppo Alpini e, soprattutto, il Coro il Rifugio.

Don Giovanni Ferrè rimase in città fino al 1988, quando



Don Giovanni Ferrè premiato dal coro «Il Rifugio» al Lazzaretto

venne destinato alla prevostura di Besozzo. Anche questa esperienza pastorale fu molto lunga, fino al 2005.

Raggiunta l'età del congedo canonico, l'ex parroco si

ritirò alla casa di riposo Menotti Bassani di Laveno Mombello dove, fino all'ultimo, ha contribuito all'assistenza spirituale degli anziani ospiti.

Si è spento don Ferrè Cappellano del Menotti

LAVENO MOMBELLO - (f.l.) È morto alle 13 del giorno di Pasqua, don Giovanni Armando Ferrè (*foto*), 90 anni, cappellano della Rsa Menotti Bassani. Verrà sepolto nella cappella dei sacerdoti, a Besozzo, dove era stato prevosto dal 1988 e decano dal 1989 fino al 2005.



Quando sarà possibile celebrare nella chiesa di sant'Alessandro e Tiburzio una messa esequiale, senza fiori né discorsi per sua espressa volontà, verrà letto il suo testamento spirituale. "Così avrò ancora modo di parlare alla mia gente", aveva detto all'attuale decano, don Carlo Manfredi. Alla notizia della sua scomparsa, si è manifestato un dolore corale, tanti sono i ricordi significativi di lui. Le sue ultime uscite, per la messa del 23 febbraio in cappella a Laveno e la riunione di decanato a Caravate cui non mancava mai, punto di riferimento per tutti.